



Il nido aziendale di via don Minzoni

[SPERIMENTAZIONE D'AVANGUARDIA]

Lavoratrici e madri felici: il nido aziendale le aiuta

Anna Colombo: «Un beneficio che si ripercuote su tutti i dipendenti»

[■]

Nella ditta di Cabiato un progetto pilota: la frequenza è gratuita e i genitori si autogestiscono per quanto riguarda il cibo ai figli e i cambi dei pannolini

con circa un centinaio di figli da zero a 14 anni.

«Il bello di questo progetto, è che si creano legami veri tra i colleghi: i genitori dell'associazione, infatti, prima si conoscevano superficialmente mentre adesso, condividendo l'educazione dei loro figli, sono diventati amici e questo clima avvicina anche gli altri dipendenti. In tanti usano la pausa pranzo per conoscere i piccoli che a loro volta ogni tanto fanno una capatina tra le scrivanie dei genitori per vedere dove lavo-

rano mamma e papà».

L'entusiasmo che si vive in via don Minzoni è contagioso: «Per il momento noi abbiamo liste d'attesa – conclude Anna Colombo –, ma se le richieste dovessero aumentare, nulla vieta di pensare alla costituzione di un'altra associazione e un altro nido famiglia. Mio marito è già avvisato: sa che è a rischio trasloco per la seconda volta perché il suo ufficio è in cima alla lista di quelli sacrificabili per far spazio ai bambini».

Roberta Busnelli

[LA SCHEDE]

Tecnologia d'impresa

È l'azienda di via don Minzoni che ha introdotto la sperimentazione in tema di gestione dei figli per le mamme – ma anche per i papà – che lavorano tutto il giorno.

Gli spazi

È bastato ricavare un locale di circa 45 mq all'interno degli uffici, sistemare alcuni bagni per i bambini e costituire un'associazione no profit composta da cinque genitori.

Costi e tempi

Il tutto con una spesa di circa ottomila euro. Il nido famiglia è attivo dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18, dal lunedì al venerdì e segue il calendario delle festività e delle ferie dell'impresa.

CABIATE In ufficio con il pargolo, anche se di pochi mesi, con la possibilità di fargli da baby sitter un giorno alla settimana pagati dall'azienda. Viceversa, se si è sommersi dall'incombenza del lavoro quotidiano, basterà aspettare solo sino alla pausa pranzo per riabbracciare il bambino. Infine se il figlio non è il proprio, sarà comunque bello fermarsi un momento davanti al locale che accoglie il nido famiglia per sorridere al futuro delle nuove generazioni che avanza a gattoni tra bolle, fatture e analisi di laboratorio.

La ditta «Tecnologia d'impresa» di via don Minzoni ha introdotto da pochi mesi una sperimentazione davvero innovativa in tema di gestione dei figli per le mamme - ma anche per i papà - che lavorano tutto il giorno. Anna Colombo, presidente del consiglio di amministrazione della società e madre di tre figli, racconta da dove è nata l'idea: «Si è cercato di venire incontro alle esigenze dei genitori - spiega -, ma il beneficio che traiamo da questo nido famiglia si ripercuote su tutti i dipendenti, anche su quelli che figli ancora non ne hanno. Andare in ufficio felici, in un ambiente gradevole non solo sotto l'aspetto lavorativo, ma anche umano, di sicuro migliora e aumenta la produttività. Qualsiasi lavoro, se fatto con amore, rende il doppio».

Concretamente il progetto è stato avviato lo scorso febbraio: «E' stato più semplice del previsto e vorrei trasmettere proprio questo messaggio alle altre aziende della zona: è bastato ricavare un locale di circa 45 mq all'interno degli uffici, sistemare alcuni bagni per i bambini e costituire un'associazione no profit composta da cinque genitori, requisito fondamentale per accogliere al massimo altrettanti bambini. Il tutto con una spesa di circa ottomila euro».

La gestione è semplice: «I cinque genitori, quattro mamme e un papà, si sono resi disponibili per fare da baby sitter al proprio bambino e agli altri per un'intera giornata della settimana a rotazione. Come azienda paghiamo questo tipo di impegno nella stessa misura degli altri giorni che invece i dipendenti trascorrono sbrigando le mansioni di competenza. La frequenza è gratuita e i genitori si autogestiscono per quanto riguarda il cibo e i cambi dei pannolini».

Il nido famiglia è attivo dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18, dal lunedì al venerdì e segue il calendario delle festività e delle ferie dell'impresa perché «al momento non possiamo pensare di accettare iscrizioni dall'esterno, ma non lo escludiamo in futuro».

Il nido famiglia è frequentato da un piccolo di 9 mesi, un altro di 10, due di due anni e a gennaio arriverà un altro bebé di 5 mesi. I dipendenti sono 130